

# DIRETTIVA DI MASSIMA DEL DIRIGENTE SCOLASTICO AL COLLEGIO DOCENTI E AL CONSIGLIO DI ISTITUTO

## PIANO PROGRAMMATICO DEL DIRIGENTE SCOLASTICO A SOSTEGNO DELLE ATTIVITA' DIDATTICO EDUCATIVE PER GLI ANNI SCOLASTICI 2012/13-2013/14- 2014/15

### PREMESSA

Lo svolgimento delle attività e degli interventi di una istituzione scolastica, in quanto varie, diversificate, plurali, necessitano al tempo stesso di un orientamento unitario che dia loro il senso di un lavoro puntuale, metodico, anche se flessibile, di progettazione, pianificazione e organizzazione, che sia funzionale alla loro efficace esecuzione.

L'idea evidente è in sostanza quella di connettere e di far convergere verso un centro di senso unificatore le azioni di quanti operano nella scuola, valorizzando le diverse professionalità, intenzionalità e anime proprio mediante la partecipazione ad uno scopo comune, il quale in fondo, in estrema sintesi, non può che essere quello di garantire la maggior qualità possibile dell'azione formativa ed educativa dell'Istituto.

Nel delineare le linee programmatiche dell'azione dell'Istituto nei prossimi tre anni scolastici (2012/13, 2013/14, 2014/15) la Dirigenza assicura la propria disponibilità al fine di

- interpretare le diverse sollecitazioni di carattere didattico, educativo e amministrativo ricevute all'interno della scuola
- riflettere nell'ambito del dibattito in corso sul processo di riforma che sta investendo la scuola e sui cambiamenti che si profilano a livello amministrativo e organizzativo
- definire gli indicatori di livello dei diversi settori di intervento scolastico e la conseguente descrizione degli stessi in obiettivi di miglioramento annuale
- definire i supporti, anche finanziari, necessari sia al diretto ed efficace perseguimento degli obiettivi di sviluppo, sia alla promozione delle attività di accompagnamento e sostegno nei confronti del personale scolastico

Obiettivo di fondo del presente piano è il potenziamento dell'efficacia degli interventi formativi realizzati dal servizio scolastico, col conseguente auspicabile miglioramento della qualità degli apprendimenti da parte degli studenti; obiettivo che può essere correttamente prefigurato avendo come riferimento i tre elementi base del sistema scolastico:

1. i destinatari dell'azione della scuola, cioè gli studenti;
2. gli operatori dell'azione della scuola, in particolare i docenti;
3. gli strumenti e le modalità che qualificano e sostengono l'azione della scuola sul versante sia didattico sia gestionale e cioè l'innovazione e la comunicazione.

Tenendo presenti questi tre elementi base, la Dirigenza individua la propria azione per tre anni scolastici successivi al presente (2011/12) secondo le linee generali di seguito sommariamente illustrate.

## **1 - GLI STUDENTI**

L'attività rivolta agli studenti, a qualsiasi titolo, non può non sottendere gli aspetti irrinunciabili di centralità della persona e di orientamento inteso come processo di accompagnamento unitario e continuo dell'allievo lungo il suo percorso scolastico, dal primo anno di frequenza fino alla conclusione dalla scuola superiore.

La finalità orientativa, che si deve riscontrare in ogni attività progettata ed attuata a favore degli studenti, deve tendere a far emergere la consapevolezza delle vocazioni e delle attitudini proprie dell'adolescente in formazione in funzione delle scelte riguardanti lo stile di vita, il progetto formativo, la relazione con i coetanei, il rapporto con la realtà in cui vive e col mondo degli adulti nel quale dovrà inserirsi in maniera via via sempre più autonoma e responsabile.

Per questo le iniziative promosse e supportate dalla Dirigenza faranno riferimento in particolare alle seguenti macro aree considerate nelle implicazioni riguardanti il mondo degli studenti.

### **L'integrazione**

La presenza di studenti con cittadinanza non italiana nel nostro Istituto ha ormai assunto la connotazione di fenomeno stabile e strutturale; in tal senso le istituzioni scolastiche sono sempre più impegnate nella predisposizione di procedure e percorsi tesi a garantire non solo l'integrazione di questi studenti e delle loro famiglie ma anche il successo formativo di ciascun allievo. La dirigenza promuoverà e faciliterà azioni di largo respiro che assumeranno la diversità come occasione di apertura per la costruzione di un'integrazione sociale rispettosa della persona, operando anche perché si consolidino le sinergie istituzionali con il territorio.

In questo settore un'attenzione molto particolare sarà dedicata alla promozione di una cultura sempre più diffusa dell'integrazione scolastica degli alunni con bisogni educativi speciali, in particolare implementando incontri finalizzati a recepire le esigenze delle singole personalità e favorendo la costruzione organica di piani di studio personalizzati

### **L'apprendimento**

Al forte bisogno della società di rendere competitivo il Paese, con lo sviluppo di una progettualità all'avanguardia, soprattutto nel settore tecnico e scientifico, si correla la necessità e il bisogno degli studenti di comprendere, e non solo di apprendere, le basi delle discipline di studio, attraverso una didattica integrata e messa in diretta relazione con la realtà che permetta loro di acquisire le competenze di base per un consapevole e valido inserimento nella realtà produttiva. La Dirigenza coordinerà progetti ministeriali relativi agli apprendimenti di base, nati dall'esigenza di rinnovare la didattica degli assi culturali linguistico, matematico e scientifico, che le stesse riforme del II ciclo vogliono integrati nel metodo di insegnamento.

### **L'orientamento**

Ferma restando la caratterizzazione orientativa di tutta l'attività didattica per far acquisire agli alunni una corretta percezione di sé e delle proprie potenzialità e attitudini, assumerà particolare rilievo la necessità per gli studenti di conoscere la struttura e le finalità degli ordinamenti scolastici

e dei percorsi formativi del sistema scolastico nazionale, in particolare nel passaggio dal biennio iniziale alla conclusione del corso . La Dirigenza contribuirà a sostenere quel processo strategico di orientamento formativo dei giovani che si pone in contrasto con la dispersione scolastica, con gli abbandoni e con le scelte poco consapevoli.

La Scuola organizzerà iniziative di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita rivolte agli studenti nonché attività di informazione sull'offerta formativa universitaria.

## **Il benessere**

Per un processo integrale di crescita gli studenti hanno bisogno di percorsi formativi che coinvolgano tutte le dimensioni della persona e che non solo sviluppino esclusivamente le loro potenzialità espressive, nelle diverse forme che assumono i linguaggi, ma favoriscano anche una valida conoscenza della realtà e una positiva percezione di sé e dei rapporti con gli altri e comunque con la realtà nella quale gli studenti vivono e si formano. In quest'ottica il benessere (inteso appunto come "star bene") è certamente il requisito in vista del perseguimento del successo formativo.

Per supportare l'azione didattica in questo ambito, la Dirigenza sosterrà diverse iniziative di tipo conoscitivo, operativo e anche sportivo. In tal senso assumeranno particolare risalto quelle promosse nei settori dell'educazione alla legalità, dell'educazione stradale, della prevenzione dell'uso di sostanze psicotrope, della sicurezza e delle misure antinfortunistiche, dell'educazione alimentare nonché quelle sportive, a carattere nazionale, o di dimensione locale e territoriale. Si tratta di iniziative che potranno offrire agli studenti occasioni per una riflessione su se stessi, sulle loro scelte, sulle loro potenzialità e costituiranno momenti altamente formativi per la costruzione della loro identità personale e per la loro complessiva maturazione.

## **2 – I DOCENTI E IL PERSONALE ATA**

Il potenziamento delle competenze professionali del personale della scuola, da realizzare mediante iniziative di formazione qualificate, è uno degli obiettivi periodicamente richiamato nelle disposizioni ministeriali , riconosciuto come prioritario dalla Dirigenza al fine di migliorare i livelli di qualità del servizio scolastico. Formazione e qualità sono profondamente correlati dal momento che un piano diffuso ed efficace di formazione del personale è condizione irrinunciabile per elevare l'efficacia dell'attività didattica. La formazione del personale, A.T.A.e docente viene pertanto assunta come obiettivo istituzionale primario della Dirigenza in veste sia di soggetto promotore di azioni ,sia di organismo periferico attuatore di iniziative dell'Amministrazione centrale nonché come coordinatore delle proposte provenienti dalle famiglie , dagli enti istituzionali e dalle associazioni che operano per la qualificazione professionale degli operatori scolastici.

Dal punto di vista metodologico la proposta formativa della Dirigenza dovrà avvalersi ,per quanto possibile, sia dell'apporto degli Enti territoriali sia del supporto delle reti per la formazione e l'innovazione didattica.

### **Revisione della didattica**

Le esigenze maggiormente rilevate, in particolare dai docenti, fanno riferimento alla metodologia didattica ed evidenziano il bisogno di individuare modelli più efficaci, non solo meglio rispondenti alle mutate modalità di apprendimento dei nostri ragazzi, che sempre più risultano caratterizzate dalla diffusa presenza degli strumenti della comunicazione digitale, ma anche orientati all'acquisizione delle abilità e delle competenze fondamentali, il cui possesso favorisce il consapevole e responsabile inserimento attivo nella società.

Gli aspetti della didattica che la Dirigenza intende sviluppare con le proprie iniziative sono quelle di seguito indicate:

### ***A) Didattica che accoglie le esigenze formative degli studenti***

Per la promozione di una didattica che tenga conto delle esigenze degli studenti, in una prospettiva di formazione del cittadino consapevole e in relazione alle problematiche del nostro tempo, la Scuola attiverà una serie di iniziative che cercheranno di porre i docenti nella condizione di comprendere meglio da una parte il variegato e complesso mondo giovanile, dall'altro i macro fenomeni che caratterizzano la nostra società, affrontando, anche con la qualificata collaborazione di altri soggetti istituzionali e col coinvolgimento delle associazioni rappresentative delle famiglie, varie tematiche: dalla prevenzione del disagio psicosociale al volontariato, dalla promozione della salute al rapporto con l'ambiente, dall'uso consapevole e responsabile degli strumenti della comunicazione, alla conoscenza e al rispetto delle regole della democrazia e della convivenza, dalla valorizzazione delle diversità culturali e di genere, al contrasto al fenomeno del bullismo. Anche in questo ambito, occorrerà valorizzare le buone pratiche già realizzate dalla scuola nonché sperimentare forme di coinvolgimento, di responsabilizzazione e di volontariato a livello di istituti in rete con i servizi presenti nel territorio, per un dialogo costruttivo che tenga presenti i ruoli e le responsabilità educative di ciascun soggetto.

### ***B) Didattica inclusiva***

Nell'azione della Dirigenza a supporto della formazione del personale rivestirà un'importanza particolare l'attenzione ai soggetti che incontrano difficoltà nella partecipazione alla vita scolastica, con conseguenze negative negli esiti dell'apprendimento, a causa o della loro provenienza da Paesi stranieri o in quanto portatori di speciali bisogni educativi, derivanti da disabilità o da disturbi nella sfera cognitiva o comportamentale.

Occorre pertanto sollecitare un atteggiamento inclusivo della scuola, da una parte con un approccio interculturale della didattica, che favorisca la piena integrazione degli alunni con cittadinanza non italiana, e dall'altra con l'acquisizione da parte del maggior numero possibile di docenti della capacità di farsi carico delle problematiche che caratterizzano le difficoltà dei soggetti disabili o con disturbi specifici di apprendimento. Per il raggiungimento di quest'ultimo obiettivo, è già stato predisposto un articolato piano di formazione per gli insegnanti delle scuole di ogni ordine e grado, già avviato su scala regionale, che prevede una metodologia laboratoriale per l'approfondimento delle tematiche che caratterizzano le Linee guida conseguenti alla legge n. 170 del 2010.

### ***C) Didattica orientativa***

L'orientamento è una dimensione fondamentale e permanente del processo formativo che deve coinvolgere tutti i docenti e interessare tutte le attività scolastiche dal momento che sollecita i soggetti in formazione a riconoscere le proprie attitudini e vocazioni.

In questo ambito la dirigenza intende proseguire le iniziative di formazione dei docenti già programmate, con l'attivazione anche di laboratori volti a sperimentare pratiche e percorsi didattici, che consentano di realizzare un'analisi delle discipline in funzione orientativa e nella prospettiva di una strutturazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, anche grazie alla definizione di modelli operativi condivisi e praticabili.

### ***D) Didattica orientata all'acquisizione delle competenze di base e disciplinari***

E' necessario promuovere e diffondere, fin da subito, processi didattici di insegnamento-apprendimento caratterizzati dalla metodologia laboratoriale, indispensabili per favorire la costruzione di saperi organici e competenze sicure, tali comunque da rendere gli studenti autentici protagonisti sullo scenario scolastico. In ambito linguistico un'attenzione particolare verrà dedicata alla formazione dei docenti per lo sviluppo delle competenze linguistico-comunicative e metodologico-didattiche nella lingua inglese, anche in vista dell'attuazione della metodologia C.L.I.L. (Content and Language Integrated Learning).

### ***E) Didattica aperta al confronto con l'Europa***

Proseguiranno le iniziative di informazione -formazione sulle azioni previste dai programmi internazionali in quanto i medesimi offrono alle scuole la possibilità di aprirsi a partner europei consentendo ai partecipanti di confrontarsi con modelli didattici diversi e di condividere conoscenze ed esperienze innovative. Il valore di tali attività consiste nell' elevare il livello quantitativo e qualitativo della cooperazione europea nel settore dell'istruzione e della formazione e di potenziare la competenza linguistica e metodologica degli operatori del mondo della scuola, quale passaporto per l'Europa, ampliando la prospettiva dell'insegnamento e della didattica a una dimensione europea. Una serie di incontri seminariati organizzati dalla Scuola, costituiranno un'occasione di particolare rilievo per una riflessione sulla fondamentale importanza che le competenze linguistiche rivestono per favorire tale prospettiva.

### ***F) Didattica aperta al mondo del lavoro***

Per promuovere la collaborazione delle scuole con le istituzioni territoriali e col mondo delle professioni, saranno organizzati momenti di informazione e percorsi di formazione tra i docenti dell'

Istituto, con il coinvolgimento anche degli altri partner del territorio (associazioni di categoria, rappresentanti del mondo del lavoro, Enti locali), con l'obiettivo di condividere e costruire strumenti per progettare, in modo efficace e condiviso, percorsi di scuola lavoro.

L'impianto dei nuovi ordinamenti degli Istituti Secondari di II grado richiederà che la progettazione formativa sia sostenuta da forme organizzative che pongano al centro delle strategie didattiche collegiali la didattica laboratoriale, la costruzione di percorsi di insegnamento/apprendimento in contesti reali, realizzando così un collegamento sempre più forte tra scuola e mondo del lavoro.

## **La valutazione degli apprendimenti e del sistema scolastico**

La valutazione, dimensione connaturata all'attività docente, da qualche anno sta assumendo un rilievo tutto particolare, dovuto sia alle revisioni normative intervenute, sia agli esiti delle rilevazioni degli apprendimenti a livello nazionale e internazionale. Soprattutto su questo secondo versante la Dirigenza intende favorire e sostenere iniziative che – a partire dai risultati conseguiti nelle prove standardizzate – realizzino percorsi di riflessione sugli stessi, mediante confronti al proprio interno tra le singole classi dell'Istituto, al fine di individuare eventuali ipotesi di revisione del curriculum scolastico e della didattica, in senso più funzionale agli apprendimenti

## **La formazione dei docenti**

Le tematiche sopra accennate saranno oggetto anche della formazione permanente dei docenti la quale deve essere corrispondente alle innovazioni normative e aggiornata sulle caratteristiche educative conseguenti alle innovazioni vissute dalla scuola negli ultimi anni. Il percorso formativo degli insegnanti dovrà assumere un carattere di specificità che, utilizzando in parte i nuovi

strumenti digitali della formazione a distanza, deve saper orientare verso un adeguato livello di consapevolezza, di responsabilità e di competenza professionale, nell'intento di un miglioramento continuo e condiviso con tutti i docenti del sistema scuola.

### **3 . L'INNOVAZIONE E LA COMUNICAZIONE**

Per svolgere la propria azione la Scuola si avvale, già al presente ,di strumenti e modalità operative che caratterizzano sia i processi didattici sia l'aspetto gestionale. In una società fortemente connotata a tutti i livelli da una continua evoluzione sul piano comunicativo e tecnologico, che segna in modo molto marcato anche i processi evolutivi e di apprendimento degli studenti, gli operatori scolastici non possono non considerare con la dovuta attenzione i due parametri ormai irrinunciabili per uno svolgimento più efficace della propria funzione: l'innovazione e la comunicazione.

Con riferimento a questi due ambiti, la Dirigenza individuerà alcune azioni per supportare le iniziative finalizzate ad un processo di rinnovamento, reso inevitabile e improcrastinabile anche dalle disposizioni che si susseguono per rendere più efficace, trasparente e accessibile l'azione della pubblica amministrazione.

#### **L'innovazione**

L'azione già avviata dalla Dirigenza nel settore dell'innovazione della didattica, condotta prevalentemente con riferimento alle tecnologie e alla strumentazione digitale, proseguirà con un'attenzione particolare volta soprattutto alla metodologia, che da quella strumentazione deve ricevere nuovo impulso e nuove sollecitazioni. Per rinnovare la didattica, rendendo più efficaci i processi di apprendimento, non è sufficiente modificare gli strumenti della didattica stessi , semplicemente sostituendoli con oggetti digitali, ma occorre rivedere anche l'approccio metodologico, la definizione dei percorsi, l'assetto operativo, gli stessi contenuti; proprio perché gli strumenti della comunicazione digitale si basano su nuovi modelli di acquisizione della conoscenza e determinano meccanismi di apprendimento diversi da quelli tradizionali, capaci di costruire relazioni, interconnessioni per una costruzione condivisa del sapere, spaziando tra competenze e creatività.

Su queste tematiche e altre affini, relative all'uso delle tecnologie per l'innovazione didattica e per la ridefinizione degli ambienti di apprendimento nella scuola, la Dirigenza intende realizzare vari momenti di incontro e di riflessione con gli operatori scolastici.

#### **La comunicazione**

L'uso degli strumenti digitali permetterà di favorire modalità di comunicazione a supporto della didattica più efficaci e più diffuse e renderà possibile la produzione di materiali di documentazione che costituiranno la testimonianza e la memoria condivisa dell'attività della Scuola ; tali materiali saranno a disposizione sia degli utenti del servizio scolastico sia di tutti coloro che si dimostreranno , a qualsiasi titolo, interessati alle esperienze didattiche effettuate. In quest'ottica una funzione determinante può essere svolta dal sito web della scuola che deve costituire il punto di convergenza della documentazione partecipata, creando il senso della comunità che opera e "si mostra all'esterno".

Per questo la Dirigenza intende promuovere una cultura della documentazione didattica anche mediante la messa a punto di un modello per la segnalazione, da parte di tutti i componenti la comunità educativa , di significative esperienze realizzate, che saranno riproposte sul sito web e che consentiranno di valorizzare l'impegno professionale dei docenti e del personale tutto. Ovviamente il sito ufficiale assolverà anche la sua funzione di spazio privilegiato per la

comunicazione istituzionale a tutti gli effetti (circolari, valutazioni periodiche degli alunni  
disposizioni di servizio...ecc).

Imperia 9/01/2012

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

( Prof. Giovanni Poggio )